

Istituto Professionale di Stato - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli" - Riccione



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA E BES

Principi, criteri e indicazioni per l'inserimento
Ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali

A.S. 2022/23

DA linee guida 2011 – 2012

INDICE

1. Cos'è il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA	01
2. L'INCLUSIONE DEI BES	02
3. ALUNNI CON DSA	03/05
- Con disturbo specifico apprendimento	
4. ALUNNI CON BES	
- Con disturbi evolutivi specifici	
- Con svantaggi	
5. IL CASO SPECIFICO DELLA LINGUA STRANIERA	06
6. PERCORSO DA SEGUIRE A SCUOLA	07
7. NELLA NOSTRA SCUOLA	08
8. LA DOCUMENTAZIONE PER I DSA	09
9. DOCUMENTAZIONE PER I BES	10
10. I PASSAGGI	11
11. LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROPOSTE	12-15
12. PATTO CON LA FAMIGLIA	16
13. IL REGOLAMENTO	17
14. RIFERIMENTI DA SITO / NORMATIVA - BIBLIOGRAFIA	18

1. IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

E' inteso come lo strumento d'inclusione e accoglienza all'interno di ogni istituzione scolastica. Questo viene integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

Ha il compito di:

- Garantire il diritto all'istruzione;
- definire in modo chiaro quelle che sono le azioni della scuola
- favorire il successo scolastico attraverso l'integrazione sociale/culturale;
- formare e informare il personale;
- promuovere la collaborazione tra scuola, famiglia e enti territoriali;
- comunicare le funzioni dei vari soggetti (DS, uffici segreteria, docenti, ref. Lg. 104 e bes/dsa);
- Presentare le competenze gestionali/organizzative di ogni scuola, indicando le buone prassi attuate dalla scuola.

Le specifiche situazioni degli alunni, i diversi livelli socio-culturali, le diverse modalità nell'acquisire ed elaborare informazioni, i diversi stili di apprendimento, rendono necessario un lavoro specifico con azioni e passaggi mirati. In questo documento viene quindi specificato il percorso Inclusivo attraverso cui si muovono gli alunni con DSA e gli alunni con BES.

le azioni espletate, sono distinte in base allo specifico contesto.

Il documento in generale, risponde alle buone pratiche della scuola, pertanto va inteso quale riferimento specifico all'attività da svolgere. Viene redatto dal GLI e deliberato dal Collegio docenti, e inserito nel piano annuale per l'Inclusione e citato all'interno del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento ottimale degli alunni, Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali, traccia le diverse possibili fasi di accoglienza.

E' accessibile dal sito della scuola, nell'area Inclusione e DSA.

Accogliere vuol dire:

Assumere un atteggiamento di serenità e di calma di fronte a situazioni di totale incomunicabilità, rispettando così i tempi di silenzio e promuovendo quelli che sono atteggiamenti di ascolto e di apertura, se necessario, comunicare anche attraverso una mediazione.

2. L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BES

1 *DISABILITA' certificate (legge 104/92 art. 3 comma 1 -3)*

- *Minorati vista*
- *Minorati udito*
- *psicofisici*

2 *Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/10)*

- *DSA*
- *ADHD/DOP*
- *Borderline cognitivo*

3 *Svantaggio*

- *Socio-economico*
- *Linguistico-culturale*
- *Disagio (comportamentale, relazionale)*

3. ALUNNI CON DSA (**DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO**)

Normativa di riferimento: Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"; DM 5669 del 12 luglio 2011 e allegate Linee guida M.I.U.R

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. A tali disturbi si associano le abilità di:

		a cui corrispondono
- lettura	----->	dislessia
- scrittura	----->	disgrafia e disortografia
- calcolo	----->	discalculia

Tenuto conto che i DSA sono di origine neurobiologica, questi si mostrano come un'atipia dello sviluppo, migliorabile attraverso interventi mirati. Lavorando su queste difficoltà, è possibile per l'alunno attenuare e/o compensare il disturbo, quindi raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti.

Si distinguono:

- **la dislessia evolutiva**, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- **la disortografia**, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione da linguaggio parlato a scritto;
- **la disgrafia**, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- **la discalculia**, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista. La scuola attiva il Protocollo previsto per alunni con disturbi specifici di apprendimento ogni qualvolta entra in possesso della suddetta diagnosi. In particolare persegue le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti;
- evitare blocchi nell'apprendimento;
- favorire il successo scolastico, e agevolare una piena integrazione sociale/culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La famiglia collabora con la scuola al fine di favorire il naturale sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a attraverso la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato condiviso.

Considerate le difficoltà e necessità individuali, si propone l'uso di strumenti e misure adeguate, quali:

- **strumenti COMPENSATIVI** che consentano di evitare l'insuccesso scolastico, quali:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che consentono la produzione di testi base senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti quali tabelle, formulari, mappe concettuali.

- **misure DISPENSATIVE** che consentano di evitare alcune prestazioni ritenute difficili tali da non migliorare l'apprendimento, quali:

- Dispensa da lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso di vocabolario,
- Dispensa da studio mnemonico delle tabelline.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.

- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalita che tengano conto del contenuto e non della forma.

La scelta delle misure dispensative, al fine di non facilitare il successo formativo degli alunni con DSA, va sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno in questione. Lo stesso principio va considerato per la scelta degli strumenti dispensativi, nel valutare l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, ad esempio:

non è utile far leggere ad un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura.

Non si esclude così l'uso di ulteriori strumenti, in base alle fasi di sviluppo dell'alunno, ai risultati acquisiti. Tali strumenti vanno considerati in tutti i gradi di scuola; è indispensabile, pertanto che il Piano didattico personalizzato accompagni l'alunno in tutto il suo iter scolastico.

In sintesi: il PDP viene introdotto dalla diagnosi dello specialista a cui fanno seguito le osservazioni/considerazioni dei docenti del Consiglio di Classe e della famiglia. Verranno considerate le caratteristiche del processo di apprendimento e verrà valutata la consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere; si attuano quindi, le strategie metodologiche e didattiche ritenute opportune. "La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologici – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". (art.10 del D.L. n.122 del 22 giugno 2009).

Legge: 170/ 2010

Passaggi:



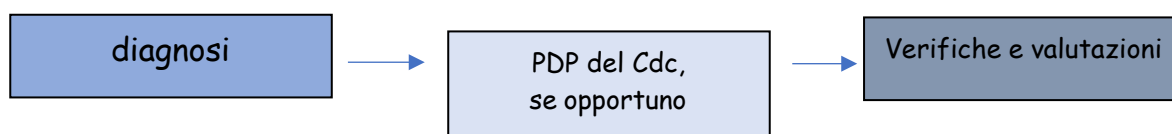
4. ALUNNI CON BES (**DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**: ADHD, FIL, DCT ...)

A seguito di una diagnosi redatta da un libero professionista, quegli alunni portatori di disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla L.104/92 o non certificati sulla base della L.170/10, possono ugualmente usufruire di un piano didattico specializzato (PDP), da compilare in qualsiasi momento dell'anno secondo quelle che sono le misure previste dalla Legge 170/10. Rientrano in questa categoria, alunni con:

- deficit di linguaggio
- deficit nelle abilità verbali
- deficit nella coordinazione motoria
- deficit dell'attenzione ed iperattività (in forma grave da compromettere il percorso scolastico)
- funzionamento intellettuale limite

Il PDP deve essere sottoscritto da: genitori, dirigente e consiglio di classe

Passaggi:



ALUNNI CON SVANTAGGI

Tutti quegli alunni che manifestano problemi legati a un disagio legato di tipo:

- socio-economico
- linguistico - culturale
- comportamentale

definito IL DISAGIO SCOLASTICO come:

“uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali”. (Mancini/Gabrielli, 1998).

Si intendono quegli alunni che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Si distinguono per:

- disagio socio economico, data una situazione di difficoltà ed emarginazione in cui un individuo o un nucleo familiare si trovano per cause economiche o sociali; può avere carattere transitorio.
- svantaggio culturale-linguistico, quegli alunni nati all'estero o adottati o minori con nuclei familiari con difficoltà di lingua (da poco immigrati che parlano l'italiano solo a scuola).
- Disagio comportamentale, quegli alunni con problematiche psicologiche (poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non svolgono i compiti o che non hanno il materiale didattico e sportivo necessario); in questi casi nella famiglia i genitori sono poco presenti o problematici (depressi/separati o divorziati).

5. IL CASO SPECIFICO DELLA **LINGUA STRANIERA**

N.B: per questa categoria, l'inserimento nei BES può essere temporaneo.

a. La dispensa Delle Prestazioni Scritte In Lingua Straniera Comma 5 art.6 del DM 5669:

si possono dispensare alunni da prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di

esami di Stato, nel caso in cui vi sia:

- Cert. DSA attestante la gravità del disturbo con esplicita richiesta di dispensa dallo scritto;
- richiesta di dispensa dallo scritto di lingua straniera di famiglia/allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del CdC nel confermare dispensa in forma temporanea/permanente,

sulla base di valutazioni diagnostiche e risultati di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione a: percorsi di studio: lingua straniera caratterizzante (liceo lingue, tecnico, turismo) esami di Stato 1°/2° ciclo: modalità/contenuti prove orali – prove sostitutive degli scritti delle Commissioni, sulla base di documentazione fornita dai CdC.

Gli alunni dsa, conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola superiore/all'università.

b. L'esonero Dalle Lingue Straniere

Nei casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, in comorbilità con altri disturbi/patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno può su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del CdC, essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA, che seguono un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal CdC con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998. (DM n. 5669/2011, art.6, com. 6).

Attenzione, in questo caso non verrà rilasciato il diploma di stato

c. Modalità Utilizzate Per Gli Esami Di Stato, Qualifica, Invalsi

- Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici (invalsi/esami);
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove (invalsi/esami);
- Valutare procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi (esami);
- Valutare contenuti e non degli errori ortografici negli elaborati (esami);
- Fare usare strumenti/mediatori didattici nelle prove scritte/orali (invalsi/esami).

6. IL PERCORSO DA SEGUIRE A SCUOLA

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ricezione della documentazione dell'alunno (diagnosi)

Colloquio con referente DSA/BES – coordinatore

- I docenti impostano l'azione didattica (vedi DPR 12 luglio 2011), attività di tipo meta-fonologico/esperenziali
- In tutte le classi mettono in atto attente osservazioni atte ad individuare il rischio di possibili DSA o altro.

Osservazione in classe della situazione dell'alunno

Condivisione delle informazioni con docenti dell'equipe pedagogica.

Condivisione e sottoscrizione PDP

- Svolgono attività didattiche per potenziare le abilità compromesse. Aggiornamento delle situazioni nelle classi
- In continuità con la scuola primaria, condividono con i colleghi i percorsi intrapresi.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Ricezione della documentazione dell'alunno (diagnosi)

Colloquio con referente DSA/BES – coordinatore

- I docenti di classe 1° eseguono l'azione didattica (vedi DPR 12 luglio 2011), in continuità con sc. Dell'infanzia, usano un metodo fonologico/fonosillabico, introducono per gradi le varietà di caratteri (corsivo, maiuscole, minuscole)
- In tutte le classi mettono in atto attente osservazioni atte ad individuare il rischio di DSA o altro.
- Svolgono attività didattiche atte a potenziare le abilità da compensare, già dal secondo quadrimestre.
- Dopo un primo periodo di almeno tre mesi, i docenti preparano una relazione per i familiari, dove si riportano l'osservazione su difficoltà e lavoro svolto.
- Nella classe 2° svolgono un monitoraggio dell'apprendimento della letto-scrittura.
- Nella classe 3° svolgono un monitoraggio dell'apprendimento del calcolo e del problem-solving.
- In continuità con la scuola secondaria, condividono con i colleghi i percorsi intrapresi.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe lavora in continuità con i docenti della scuola primaria:

- svolge un monitoraggio degli apprendimenti
- mette in atto attente osservazioni atte ad individuare il rischio di DSA o altro
- progetta attività didattiche per potenziare le abilità da compensare

7. NELLA NOSTRA SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La scuola riceve e protocolla la documentazione, la consegna alla comm. BES/DSA, la quale:

- [fascicola i documenti protocollati degli alunni, DIAGNOSI, CONFORMITA', PDP PRECEDENTI](#)
- [partecipa alla formazione delle classi, ridistribuendo un numero equo di alunni con BES per classe](#)
- [raccoglie i fascicoli \(personale\) per classe \(cartellina\) e li ordina in faldoni \(distinti per anno\)](#)
- [resta a disposizione delle famiglie, a seguito di comunicazione allo sportello della scuola \(da protocollo\)](#)
- [predispone elenco aggiornato degli alunni con DSA e BES distinti per classe](#)
- [entro il 30/11, riceve dai vari coordinatori, copia firmata dalla famiglia e protocollata dei PDP](#)
- [entro il 30/03, riceve copia dei moduli accettazione firmata dalla famiglia](#)
- durante l'anno raccoglie le problematiche fornendo supporto ai coordinatori
- monitora la situazione per classe
- aggiorna l'elenco, a seguito delle proposte BES nei vari consigli di classe
- [predispone circolare su modalità misure utili per DSA su prove INVALSI.](#)
- [predispone circolare su modalità misure utili per DSA su prove di maturità.](#)
- raccoglie documentazione dei nuovi ingressi (continuo scolastico)
- aggiorna il proprio archivio (fascicoli, cartelle) con l'inserimento dei nuovi alunni iscritti.

8. LA DOCUMENTAZIONE per i DSA

DOCUMENTO	CHI LO PREDISPONE	QUANDO SI PREDISPONE
<p>DIAGNOSI: descrizione del disturbo che lo specialista consegna alla famiglia. Solitamente è accompagnato da una RELAZIONE CLINICA completa di indicazioni su strumenti/misure da adottare.</p>	<p>NEUROPSICHIATRA INFANTILE PSCOLOGO IN ETA' EVOLUTIVA</p> <p>La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti della NPI del servizio ASL /soggetti esterni (specialisti privati).</p>	<p>A seguito della prima segnalazione.</p> <p>Si aggiorna solitamente Nel passaggio da un grado a un altro o se lo specialista lo ritiene necessario, tenuto conto delle indicazioni del Consiglio.</p>
<p style="text-align: center;">PDP PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO</p> <p>La scelta di misure dispensative / strumenti compensativi, sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo. possono essere anche temporanee (L.170/10).</p> <p style="text-align: center;">MODULO ACCETTAZIONE PDP</p>	<p>I docenti della classe prendono visione della diagnosi e indicazioni dello specialista e redigono il documento che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati relativi all'alunno - osservazioni generale (il coordinatore) - osservazione specifica - firme del c.d.c. (tutti i docenti della classe) <p>I Modelli vanno quindi compilati in digitale, convertiti in pdf e condivisi con le famiglie da registro elettronico, successivamente vanno inviati all'email della Comm.dsa/bes.</p>	<p style="text-align: center;">Da compilare entro il 30/11</p> <p>Per eventuali nuovi BES, vengono compilato nell'arco dell'anno scolastico.</p> <p style="text-align: center;"><u>Vanno firmati e consegnati a mano entro il 30/03</u></p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>La valutazione per gli alunni con DSA e BES, tiene conto della predisposizione dello specifico PDP in relazione alle sue misure e strumenti adottati anche temporaneamente. E' opportuno che ogni docente, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove scritte/orali sono formulate. Valutare l'alunno sulla base della griglia di valutazione apposite indicate dalla scuola.</p> <p style="text-align: right;">(Decreto legislativo n°62 aprile 2017 art. 12 -14)</p>		
<p>ESAMI CONCLUSIVI</p> <p>In sede di esame di maturità, le prove non possono essere differenziate. Lo studente sostiene le stesse prove della classe, scritte/orali, sempre avvalendosi delle misure e strumenti specifici del caso inserite nel PDP, utilizzate/non utilizzate in corso d'anno.</p>		

si precisa che la valutazione nelle prove, deve tener conto delle situazioni specifiche dell'alunno, senza mai penalizzare lo stesso nell'applicazione di misure dispensative e tempi supplementari.

9. LA DOCUMENTAZIONE per i BES (ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO)

IL CONSIGLIO DI CLASSE ha il compito di rilevare se presenti degli svantaggi sociali: linguistico (alunno straniero neo arrivato in Italia) e/o culturale, di individuazione dei bisogni relativi all'apprendimento e di attivazione delle progettualità personalizzate. Lo specialista può essere di supporto al CdC sia nella fase di preparazione di strumenti di osservazione da utilizzare in classe che nella fase di individuazione di metodologie didattiche che sostengano il percorso personalizzato. L'assunzione del parere di uno specialista, favorisce la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dello studente.

LA FAMIGLIA dev'essere informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, guidata a comprendere il suo ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. Quindi la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti dai piani di studio.

DOCUMENTO	CHI LO PREDISPONE	QUANDO SI PREDISPONE
PDP	<p>I docenti della classe condividono le osservazioni e le informazioni della famiglia o eventuali specialisti coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati relativi all'alunno - osservazioni generale (il coordinatore) - osservazione specifica - firme del c.d.c. (tutti i docenti di classe) <p>modelli</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) vanno compilati in digitale, 2) trasformati in pdf 3) condivisi su registro con le famiglie 4) inviati a email della Comm.dsa/bes 	<p>da compilare entro il 30/11</p> <p>Per eventuali nuovi BES, suggeriti dal Cdc, i PDP vengono compilati nell'arco dell'anno scolastico quando si rileva una situazione di svantaggio.</p>

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione per gli alunni con BES, tiene conto della predisposizione dello specifico PDP in relazione alle sue misure e strumenti adottati anche temporaneamente.

E' opportuno che ogni docente, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove scritte/orali sono formulate. Tenuto conto di livelli essenziali di competenze, valutare l'alunno in relazione alla situazione iniziale.

ESAMI CONCLUSIVI

In sede di esame di maturità, le prove possono essere poste in modalità differenziate. (casi previsti) Lo studente sostiene le stesse prove della classe, scritte/orali, seguendo la linea del PDP elaborato durante l'anno.

(C.M. 03 giugno 2014).

10. I PASSAGGI

QUALI AZIONI	CHI OPERA	QUALI PROCESSI	QUALI TEMPI	STRUMENTI & RISORSE
DOMANDA ISCRIZIONE	segreteria alunni	Informa la famiglia sulla scuola e richiede la documentazione.	primo incontro	Il materiale in casi di alunni stranieri è tradotto in varie lingue.
ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE	Segreteria ref. DSA	Raccoglie preferenza dell'alunno	Prima settimana di Settembre	Email istituzionale
1° COLLOQUIO CON I GENITORI	Il ref. BES/DSA o ref. Alunni stranieri	Raccoglie informazioni sull'alunno/ illustra attività d'inserimento per il primo periodo.	durante i primi mesi di scuola	Scheda rilevazione dati personali.
SUPPORTO AI DOCENTI	ref. BES/DSA	Supporta i docenti nell'elaborare il PDP	Primi due mesi	Fascicolo personale
FASCICOLO PERSONALE	coordinatore di classe	Legge la relazione clinica inserita nel fasc. personale	Prime settimane di scuola	Relazione clinica
PRIMA OSSERVAZIONE ATTIVITA' IN CLASSE	docenti in classe	Osservano gli alunni sulle possibili difficoltà pregresse	Prime settimane di scuola.	Attività di classe (lezione e compiti)
ELABORAZIONE DEL PDP	I docenti di classe	Compilano il modello della scuola	Entro il 30/11	Modello digitale inviare email a Comm. Dsa/bes
RACCOLTA ACCETTAZ. PDP	Coordinatore di classe	Condivisione modello con famiglia e comm.dsa/bes	Entro il 30/01	modello cartaceo
PROPOSTE BES DEL CDC	docenti di classe	Il cdc propone dei bes (svantaggi socio-economici)	A seguito dei cdc / in corso d'anno	Modello digitale inviare email a Comm. Dsa/bes
VALUTAZIONE	docenti di classe	Valutare le prove per gli alunni con dsa/	Nelle prove scritta/orale	Griglia di valutazione dsa

11. LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia anno 2021-22

Proposta per prova orale Esame di Stato (descrittori e punteggi riadattati) 25 punti

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1,5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi in varie discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non appropriato.	2-3	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo sostanzialmente corretto e appropriato.	4-5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera adeguata e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	6-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1,5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2-3	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, istituendo parziali collegamenti tra le discipline	4-5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1,5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2-3	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando i contenuti acquisiti	4-5	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, rielaborando con discreta efficacia i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5-1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato	1,5-2	
	III	Si esprime in modo sostanzialmente corretto utilizzando un lessico con terminologia anche riferita al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
	IV	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, adeguato e vario	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1,5	
	III	È in grado di osservare e descrivere la realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali	2,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Proposta 1^ pr. scritta Esame di Stato (descrittori/punteggi riadattati) 20 punti

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)		A	B
INDICATO RE 1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>		
	Puntuali ed esaurienti	14-15	18-20
	Complete con qualche imprecisione	12-13	15-17
	Sintetiche con la presenza di lievi scorrettezze	9-11	12-14
	Lacunose con la presenza di alcuni gravi errori	6-8	9-11
	Lacunose con la presenza di molti gravi errori	1-5	1-8
	<i>Coesione e coerenza testuale</i>		
	La struttura è organica, con connessioni logiche corrette e pertinenti	9-10	13-15
	Struttura semplice ma sostanzialmente chiara e corretta	7-8	11-12
	Il tema è strutturato in modo sostanzialmente corretto, presenza di lievi imprecisioni	6	9-10
	Presenza di errori di connessione logica nella struttura del tema	5	7-8
	Il tema è strutturato in modo disorganico	1-4	1-6
	INDICATO RE 2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	
Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio		5	5
Utilizzo corretto del lessico		4	4
Presenza di lievi imprecisioni lessicali		3	3
Varie o ripetute scorrettezze lessicali		1-2	1-2
<i>Correttezza ortografica/Correttezza sintattica e uso corretto ed efficace della punteggiatura</i> IN BASE AL PDP E ALLO STILE DI APPRENDIMENTO DELL'ALUNNO, SI PUO' ALTERNATIVAMENTE: A) cerchiare la voce che si intende valutare tra <i>correttezza ortografica</i> e <i>correttezza sintattica</i> B) non valutare né <i>correttezza ortografica</i> né <i>correttezza sintattica</i>			
Ortografia, morfologia e sintassi corrette; consapevole uso della punteggiatura		9-10	Non valuta to
Ortografia, morfologia e sintassi corrette con la presenza di alcune imprecisioni. Uso sostanzialmente corretto della punteggiatura		7-8	
Presenza di qualche imprecisione grammaticale; qualche errore nell'uso della punteggiatura		6	
Presenza di vari errori grammaticali		5	
Numerosi errori grammaticali	1-4		
INDICATO RE 3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>		
	Approfondimenti e riferimenti ampi e pertinenti	8-10	8-10
	Approfondimenti presenti ma sintetici	6-7	6-7
	Approfondimenti carenti o erranei	5	5
	Assenza di riferimenti	1-4	1-4
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>		
	Valutazioni personali e giudizi critici adeguatamente motivati	8-10	8-10
	Valutazioni personali e giudizi critici semplici ma motivati in modo chiaro	6-7	6-7
	Valutazioni personali e giudizi critici non chiare e non adeguatamente motivate	5	5
Assenza di Valutazioni personali e giudizi critici	1-4	1-4	

Indicazioni specifiche per la valutazione degli elaborati (MAX 40 pt)		
TIPOLOGIA A: Analisi del testo	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	
	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna: 9-10pt • Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna: 7-8pt • Sostanziale rispetto dei vincoli posti nella consegna: 5-6pt • Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna: 1-4pt 	/10
	Capacità di comprendere il testo e gli snodi tematici e stilistici	
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione chiara ed esauriente del messaggio nella sua complessità: 9-10pt • Comprensione chiara del messaggio in: 7-8pt • Comprensione globale del messaggio, con lievi errori di interpretazione : 5-6pt • Parziale comprensione del messaggio: 1-4pt 	/10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	
	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi puntuale: 9-10 pt • Analisi complessivamente corretta: 7-8pt • Analisi sostanzialmente corretta, con qualche imprecisione: 5-6pt • Analisi solo parzialmente corretta: 1-4pt 	/10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ampia e corretta interpretazione del testo: 9-10pt • Interpretazione complessivamente corretta: 7-8 pt • Interpretazione sostanzialmente corretta con qualche imprecisione. 5-6 pt • Interpretazione solo parzialmente corretta: 1-4pt 	/10

Indicazioni specifiche per la valutazione degli elaborati (MAX 40 pt)		
TIPOLOGIA B: Testo argomentativo	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	
	<ul style="list-style-type: none"> • Individua con correttezza la tesi e le argomentazioni: 14-15 pt • Individua correttamente la tesi e ne espone quasi tutte le argomentazioni: 11-13 pt • Individua correttamente la tesi, anche se non ne espone tutte le argomentazioni: 6-10 pt • Non individua correttamente né tesi né argomentazioni: 1-5 pt 	/15
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a sostenere un percorso ragionativo con uso corretto dei connettivi: 14-15 pt • Sostiene una buona progressione del ragionamento, sebbene l'uso dei connettivi non sia sempre adeguato: 11-13 pt • Sostiene in modo sufficientemente adeguato un percorso ragionativo, sebbene l'uso dei connettivi non sia adeguato: 6-10 pt • Non riesce a sostenere un percorso ragionativo né ad usare correttamente i connettivi: 1-5 pt 	/15
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	
	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene l'argomentazione facendo ampi riferimenti culturali corretti e congruenti con la tesi: 9-10 pt • Sostiene bene la tesi, facendo riferimento soprattutto all'esperienza personale: 7-8 pt • Sostiene abbastanza bene la tesi, ma non sono sempre pertinenti i riferimenti culturali usati: 5-6 pt • Non è in grado di utilizzare riferimenti culturali corretti e congruenti: 1-4 pt 	/10

Indicazioni specifiche per la valutazione degli elaborati (MAX 40 pt)		
TIPOLOGIA C: Testo di attualità	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	
	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia, coerente nel titolo e adeguato nella parafrasi: 14-15 pt • Il testo è pertinente rispetto alla traccia ed abbastanza coerente sia nel titolo che nell'eventuale parafrasi: 11-13 pt • Il testo è pertinente rispetto alla traccia, ma non del tutto coerente rispetto a titolo e parafrasi : 6-10 pt • Il testo non risulta pertinente rispetto alla traccia, né coerente rispetto a titolo e parafrasi : 1-5 pt 	/15
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	
	<ul style="list-style-type: none"> • L'esposizione è ben ordinata e lineare: 14-15 pt • L'esposizione è discretamente ordinata e lineare: 11-13 pt • L'esposizione è sufficientemente ordinata, anche se non sempre lineare: 6-10 pt • L'esposizione non risulta né ordinata né lineare: 1-5 pt 	/15
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali utilizzati risultano ampi e ben sviluppati: 9-10 pt • Conoscenze e riferimenti culturali sono corretti e discretamente articolati: 7-8 pt • Conoscenze e riferimenti culturali sono sostanzialmente corretti, ma non sempre ben articolati: 4-6 pt • Conoscenze e riferimenti culturali non sono corretti o risultano male articolati: 1-3 pt 	/10

VOTO FINALE:	/100	/20
---------------------	------	-----

I commissari

Proposta 2^ pr. scritta indirizzo Esame di Stato (descrittori/punteggi riadattati) 20 punti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II° PROVA ESAME DI STATO 2022_Alunni con DSA				
Prova di indirizzo				
Candidato:			Classe:	
Indicatori	Descrittori	Livello	Punti per livello	Punteggio assegnato
COMPRESIONE DEL TESTO INTRODUTTIVO O DELLA TEMATICA PROPOSTA O DELLA CONSEGNA OPERATIVA	Pertinenza e adesione alla traccia	La consegna operativa è stata compresa e la trattazione è pertinente	3	
		La consegna operativa è stata globalmente compresa e la trattazione è pertinente nei suoi tratti essenziali	2	
		La consegna operativa è stata compresa solo parzialmente e la trattazione non sempre è aderente alla traccia	1	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DELLE DISCIPLINE	Conoscenza e correttezza degli argomenti	Trattazione degli argomenti completa	6	
		Trattazione degli argomenti con qualche approfondimento	5	
		Trattazione dei punti essenziali degli argomenti	4	
		Trattazione degli argomenti lacunosa, limitata e superficiale	1-3	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI EVIDENZIATE NELLA RILEVAZIONE DELLE PROBLEMATICHE E NELL'ELABORAZIONE DELLE SOLUZIONI	Competenze, utilizzo di linguaggio tecnico appropriato, riferimenti al profilo tecnico e ad esperienze professionali	Completa e con uso adeguato del linguaggio tecnico-professionale	7-8	
		Competenze e linguaggio tecnico-professionale sostanzialmente adeguato e talvolta contestualizzato	5-6	
		Competenze non sempre raggiunte e utilizzo superficiale di un linguaggio tecnico-professionale	4	
		Competenze lacunose e utilizzo limitato del linguaggio tecnico-professionale	1-3	
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	Capacità di esposizione, di organizzazione dei contenuti e dell'utilizzo dei mezzi espressivi	Capacità di organizzare ed esporre gli argomenti in maniera corretta e talvolta approfondita	3	
		Esposizione e organizzazione dei contenuti sostanzialmente adeguata ed espressione con un linguaggio semplice e generalmente corretto	2	
		Informazioni frammentarie e confuse, contenuti organizzati in modo poco organico ed espressi con un linguaggio non sempre comprensibile	1	

VALUTAZIONE FINALE	_____ /20
Conversione della valutazione ai sensi dell'All. C, OM 65 del 14/03/2022	_____ /10

II PRESIDENTE _____
 I COMMISSARI _____

12. PATTO CON LA FAMIGLIA

«Il "Mar di dislessia" è un mare infido, perché non t'accorgi quando entri nelle sue acque e, una volta avvistate le secche, può già essere troppo tardi. Viene facile la metafora marinara per spiegare questo disturbo specifico dell'apprendimento che provoca fin da bambini serie difficoltà di lettura e scrittura, difficili da spiegare, e spesso penalizzanti nella carriera scolastica.».

Nella citazione si parla di uno dei disturbi specifici più diffusi e insidiosi, la dislessia, ma la metafora del naufragio può facilmente adattarsi a tante fra le situazioni di difficoltà affrontate dai ragazzi con Bes-Dsa nel loro percorso scolastico. Quest'immagine ci suggerisce anche che, se vogliamo prestare soccorso a qualcuno che sta facendo naufragio in mare, non potremo certo avvicinarlo la riva per aiutarlo a salvarsi; l'unica soluzione a portata di mano sarà invece lanciare al naufrago un salvagente, in modo che con le sue braccia possa nuotare, con maggiore sicurezza, fino al porto.

È una metafora che ci aiuta a descrivere la situazione dei nostri studenti con una certificazione di Dsa o Bes: l'azione degli insegnanti e degli altri operatori scolastici non può essere quella di "accorciare le distanze" fra il ragazzo e i suoi obiettivi didattici e formativi, ossia aspettarsi da lui qualcosa di meno rispetto ai compagni. Ciò equivarrebbe a privarlo della fiducia nelle sue possibilità di riuscire esattamente quanto gli altri, con il rischio di trasmettergli l'idea - sbagliata - che i suoi successi a scuola non siano dovuti al suo lavoro e alla sua fatica ma soltanto alla certificazione in suo possesso.

Compito della scuola è invece quello di fornire a tutte le ragazze e i ragazzi con disturbi dell'apprendimento o bisogni educativi speciali quel "salvagente" indispensabile a garantire loro le stesse opportunità e le stesse condizioni di cui godono gli altri studenti: questa è dunque la funzione delle varie misure compensative/dispensative intraprese da ciascun insegnante a seconda delle esigenze del ragazzo e del proprio metodo di lavoro con la classe.

Tuttavia, è importante ricordare che tali misure non dovranno mai andare a sostituire le capacità personali dello studente le quali, al contrario, costituiscono il patrimonio da tutelare, mettere in gioco e incrementare nel corso del lavoro a scuola. Nel momento in cui la famiglia e il Consiglio di Classe firmano il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), documento che a tutti gli effetti rappresenta un patto tra scuola e genitori/affidatari dello studente, la nostra Scuola vorrebbe sottolineare che non si tratta soltanto di un atto d'ufficio ma di un accordo di fiducia reciproca.

L'I.P.S.S.E.O.A. "S. Savioli" si impegna a far sì che le misure concordate diventino azioni reali e quotidiane per la tutela e il benessere della studentessa o dello studente, ribadendo allo stesso tempo che tali azioni, da sole, non garantiranno il successo scolastico senza l'impegno significativo e costante dei ragazzi, proprio perché saranno i loro sforzi e le loro capacità a garantire il raggiungimento degli obiettivi, come una riva da guadagnarsi a forza di bracciate ma in tutta sicurezza.

(da un articolo di A.Laggia sul sito superabile.it del 19 agosto 2009).

Commissione Bes & Dsa 19-20 I.P.S.S.E.O.A. "S. Savioli" Riccione

13. IL REGOLAMENTO (corresponsabilita per una corretta gestione della didattica)

1. Il materiale scolastico è strumento indispensabile, deve essere portato dagli studenti sempre. In particolare, strumenti come: la calcolatrice, mappe, glossari, oggetti di cancelleria, costituiscono la "cassetta degli attrezzi" di cui uno studente non può fare a meno, soprattutto nei momenti di verifica. La corretta gestione di tale materiale, è prova di responsabilizzazione e tappa di crescita per lo studente.
2. Molto spesso le interrogazioni sono programmate per tutta la classe. Ogni studente è dunque responsabile nel registrare la data della propria interrogazione ai fini di una adeguata e non fugace preparazione. Lo studente può comunicarlo alla famiglia, quale momento di condivisione e di dialogo. Nei casi diversi da quello contemplato (interrogazioni programmate per gli alunni con particolari difficoltà), il docente fissa le date interessate attraverso registro elettronico. Nei casi in cui si ha concomitanza con altre interrogazioni/verifiche, è anche responsabilità dello studente farlo notare, onde evitare sovrapposizioni, purtroppo spesso inevitabili soprattutto nei momenti di chiusura quadrimestrale, considerando anche l'elevato numero di materie previste dal piano di studi, su cui gli alunni ricevono valutazioni.
3. Una volta fissate le date di prove scritte/orali, se disattese dallo studente, le successive date sono definite dal docente in base alle necessità e all'organizzazione della propria attività didattica.
4. Correzione mappe. Ogni studente ha il diritto di sapere in tempo utile se le sue mappe sono adeguate, o "troppo" o "troppo poco" per la verifica da sostenere ma ha anche il dovere di consegnarle con anticipo al docente per consentirgli di visionare, correggere, approvare tali strumenti.

La commissione bes & dsa anno 2021-22

(Ref. Prof. Scotto - prof. Passalacqua, Greco, Caporali, Tentoni)

RIFERIMENTI

DA SITO

Associazione italiana dislessia: www.aiditalia.org

Associazione italiana per la psicopatologia dell'apprendimento: www.airipa.it

Biblioteca digitale dell'Associazione Italiana Dislessia: www.libroaid.it

Associazione Italiana Famiglie ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività): <http://www.aifa.it/>

AIDAI - Associazione Italiana Disturbi Attenzione e Iperattività: <http://www.aidai.org/>

SINPIA - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza: <http://www.sinpia.it/>

Audiolibri per dislessici:

<http://www.libroparlatolins.it>

Panel Consensus Conference: <http://www.lineeguidadsa.it>

Cooperativa Anastasis: <http://www.anastasis.it>

Ass. Dislessia amica: <http://www.dislessiaamica.com/it/registratori>

<https://www.orizzontescuola.it/linclusione-scolastica-i-protocolli-di-accoglienza-cosa-sono-cosa-scrivere-modelli-ed-esempi-da-scaricare/>

DA NORMATIVA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2009- D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, art. 10

2010 – Lg 170 del 8/10: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

2011 – DM 5669 Linee guida DSA 12/07

Linee guida allegate per il diritto allo studio di alunni/studenti con DSA

2012 – Dir. Miur del 27/12 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

2015- Lg 107 del 13/07: Linee guida per l'inclusione scolastica nella Legge sulla Scuola

2017- D.Leg. 13 aprile 2017, n. 62, art. 20

2019-O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 21

2020-O.M. 16 maggio 2020, n. 10 art. 20 - n. 11 art. 5

BIBLIOGRAFIA

Canevaro, A. (2013). Scuola inclusiva e mondo più giusto. Trento: Erickson

Capuano, A., Storace, F., Ventriglia, L. "Il referente di istituto per i DSA", articolo in Specialmente, Loescher Editore